
	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 1 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE”

RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA DELIBERA SNPA 62/2020 PER L'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA END OF WASTE DI CUI ALL'ART.184 TER COMMA 3 TER DEL D.LGS.152/2006





Handwritten signature/initials

		<i>Handwritten signature</i>	<i>Handwritten signature</i>	<i>Handwritten signature</i>	
00	Revisione per PAUR unico	GOLDER	IMPRO	IMPRO	09/09/2021
00	Emissione	GOLDER	IMPRO	IMPRO	18/12/2020
Indice di Rev.	Descrizione Revisione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data
Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.					

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 2 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Memorandum delle revisioni

Ind. Rev.	Data	Paragrafo	Descrizione sintetica revisione
00	25/11/2020		Emissione
01	9-9-2021		PAUR unico piattaforma bio-recupero e polifunzionale



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 3 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

SOMMARIO

1. PREMESSA	7
2. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: SCHEDA DI SINTESI	12
3. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: CIOTTOLI + 250 MM	16
3.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - condizioni	16
3.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	21
3.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	26
3.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	29
3.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	33
3.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	35
4. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 20/50 MM	36
4.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni.....	36
4.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	41
4.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	47
4.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	50
4.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	54
4.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	56
5. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: TERRENO DA BIOREMEDIATION CONFORME COLONNA A	57

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW			Pag. 4 di 178
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

5.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni.....	57
5.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	64
5.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	70
5.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	73
5.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	77
5.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	79
6. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: TERRENO DA BIOREMEDIATION CONFORME COLONNA B	80
6.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni.....	80
6.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	85
6.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	91
6.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	95
6.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	99
6.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	101
7. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 6/20 MM CONFORME CSC COLONNA A	102
7.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni.....	102
7.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	107
7.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	112
7.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	115
7.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	119

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 5 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

7.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 121

8. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 6/20 MM CONFORME CSC COLONNA B 122

8.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni 122

8.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati 127

8.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso 132

8.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria 135

8.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti 138

8.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 140

9. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE FINE (TERRENO) 0/6 MM CONFORME COLONNA A 141

9.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni..... 141

9.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati 146

9.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso 151



9.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria 154

9.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti 158

9.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 159



10. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE FINE (TERRENO) 0/6 MM CONFORME COLONNA B 160

10.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni 160

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW			Pag. 6 di 178
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

10.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati..... 165

10.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	170
10.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria..	173
10.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti ..	177
10.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	178

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 7 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

1. PREMESSA

ENI Rewind S.p.A., società del Gruppo Eni, intende proporre un progetto di riqualificazione del sito di Ponticelle, nel Comune di Ravenna, nell'area di Ca' Ponticelle ubicata tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette (vedi figura seguente).

Il progetto, denominato **Piattaforma bio-recupero “Ponticelle”** ha l'obiettivo di creare un polo per il recupero dei materiali di risulta derivanti da siti contaminati in piena rispondenza ai criteri fondamentali dell'economia circolare; scopo dell'impianto è infatti il recupero di materiali di risulta qualificati come rifiuti speciali non pericolosi attraverso processi che portano alla produzione di terreni ed inerti che cessano la loro qualifica di rifiuti (End of Waste – EoW) e come tali possono essere riutilizzati ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La Piattaforma che la proponente ENI Rewind S.p.A. intende realizzare sarà costituita, oltre alle utilities, da:

- **Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi** mediante:
 - trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile) di rifiuti costituiti da materiali di risulta contaminati esclusivamente da idrocarburi (d'ora in poi indicati come **rifiuti contaminati da idrocarburi**);
 - trattamento meccanico di rifiuti costituiti da materiali di risulta non contaminati (d'ora in poi indicati come **rifiuti non contaminati**).



Tale impianto avrà una capacità di trattamento di 80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui al massimo 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile).

- **Bio-Laboratorio analitico** per il supporto nelle analisi di verifica della conformità dei rifiuti in ingresso e nel monitoraggio delle performance del processo di recupero.

L'assetto di progetto prevede quindi i seguenti parametri oggetto della richiesta autorizzativa:

- una potenzialità massima di trattamento secondo le operazioni R13 / R5 di 80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui al massimo 60.000 ton/anno di rifiuti contaminati da idrocarburi secondo l'operazione R5 di bioremediation in biopila.
- capacità istantanea di stoccaggio R13 pari a 2.500 ton, avendo assunto una densità in cumulo del rifiuto di 1,5 ton/m³, ripartita tra le seguenti aree di stoccaggio:
 - n. 4 baie di stoccaggio S (da S301 ad S304): 300 m³ ciascuna;
 - n. 2 baie di ricezione A (A301, A302): 220 m³ ciascuna.

Si riportano di seguito le operazioni di gestione dei rifiuti di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. oggetto della richiesta autorizzativa:

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 8 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Operazione di trattamento	Descrizione dell'operazione (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Descrizione del trattamento
R13	<i>Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)</i>	Stoccaggio di rifiuti non pericolosi per l'esecuzione di approfondimenti analitici o per motivi logistici, con successivo invio al trattamento R5 e solo in casi eccezionali ad impianti terzi
R5	<i>"Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (****)"</i> <i>Note: (****) Sono compresi la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio di materiali da costruzione inorganici, il recupero di sostanze inorganiche sotto forma di riempimento e la pulizia del suolo risultante in un recupero del suolo.».</i>	Trattamento meccanico di rifiuti non pericolosi non contaminati per la produzione di EoW (con miscelazione e selezione) Bioremediation di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di risulta contaminati esclusivamente da idrocarburi (C<12, C>12, BTEXS, MTBE/ETBE, IPA) per la produzione di EoW. Nel trattamento sono comprese le operazioni di miscelazione, selezione e cernita (trattamento meccanico)



Tabella 1 – Operazioni di trattamento previste

L'impianto di recupero sarà quindi organizzato su due linee di trattamento:

- una destinata al trattamento R5 dei **rifiuti contaminati da idrocarburi**, costituita da operazioni successive di miscelazione, cernita, selezione e trattamento meccanico, trattamento in biopila (bioremediation);
- una destinata al trattamento R5 dei **rifiuti non contaminati**, costituita da operazioni successive di miscelazione, cernita, selezione e trattamento meccanico.



I rifiuti da sottoporre a recupero, classificati con i codici EER oggetto della richiesta autorizzativa di seguito riportati, saranno esclusivamente rifiuti non pericolosi.

La destinazione ai diversi trattamenti dei rifiuti conferibili in impianto avviene già in fase di omologa secondo i criteri definiti in Tabella 3.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 9 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Codice EER	Messa in riserva R13	Solo trattamento meccanico R5 (Rifiuti non contaminati)	Trattamento meccanico e di bioremediation R5 (Rifiuti contaminati da idrocarburi)
010504 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X		X
170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	X	X
170506 materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505	X		X
170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X	X
190802 rifiuti da dissabbiamento	X		X
191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X		X
191302 rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	X	X	X
191304 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X		X
191306 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X		X
200202 terra e roccia	X		X
200303 residui della pulizia stradale	X		X

Tabella 2 – Codici EER che si richiede di autorizzare per le diverse operazioni di recupero previste

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 10 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Condizioni di omologa		
Messa in riserva R13	Solo trattamento meccanico R5 (Rifiuti non contaminati)	Trattamento meccanico e di bioremediation R5 (Rifiuti contaminati da idrocarburi)
<ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti non pericolosi classificati con tutti i codici oggetto della richiesta di autorizzazione 	<p>Rifiuti non pericolosi classificati con i codici EER 170504, 170904, 191302</p> <p>Concentrazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - antimonio - arsenico - berillio - cadmio - cobalto - cromo totale - cromo VI - mercurio - nichel - piombo - rame - selenio - tallio - vanadio - zinco - cianuri (liberi) - fluoruri - amianto - composti organici clorurati - parametri non biodegradabili ritenuti significativi dal piano di caratterizzazione approvato dall'Autorità competente per il sito contaminato in bonifica da cui derivano i rifiuti da trattare - idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE/ETBE <p>inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06</p>	<p>Rifiuti non pericolosi classificati con tutti i codici oggetto della richiesta di autorizzazione</p> <p>Concentrazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - antimonio - arsenico - berillio - cadmio - cobalto - cromo totale - cromo VI - mercurio - nichel - piombo - rame - selenio - tallio - vanadio - zinco - cianuri (liberi) - fluoruri - amianto - composti organici clorurati - parametri non biodegradabili ritenuti significativi dal piano di caratterizzazione approvato dall'Autorità competente per il sito contaminato in bonifica da cui derivano i rifiuti da trattare <p>inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06</p> <p>Concentrazioni di idrocarburi (C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE/ETBE) maggiori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A o B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06</p>

Tabella 3 – Criteri di omologa per le diverse operazioni di recupero previste

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW			Pag. 11 di 178
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Il trattamento verrà effettuato al fine di produrre terreni e inerti che cessano la loro qualifica di rifiuto (End of Waste) per essere riutilizzati come materiale sostitutivo al materiale da cava.

L'applicazione dei principi dell'Economia circolare nel settore dei terreni e degli inerti si traduce infatti nel riciclo e utilizzo degli aggregati riciclati (AR) nel settore edile, stradale e ambientale.

Gli aggregati riciclati da rifiuti sono costituiti, di norma, da materiale granulare che si genera da processi di recupero di rifiuti; una volta trattati in modo adeguato e secondo norme specifiche, sono utilizzati in campo edile, dei lavori stradali e recuperi ambientali.

Gli aggregati riciclati possono essere suddivisi in funzione della loro coesione e delle modalità di produzione nell'impianto di recupero in:

- prodotti non legati;
- prodotti legati con legante idraulico o bituminoso.



In applicazione del comma 8 dell'art. 14 bis D.L. 101/2019, convertito con Legge 128/2019, e di quanto stabilito al comma 3-ter dell'art. 184-ter D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sono state emanate dal SNPA le “Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.Lgs. 152/2006”.

A tale riguardo di seguito viene dato conto della verifica di conformità alle citate Linee Guida dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in progetto per la produzione di aggregati riciclati non legati.

Si prevede in particolare la produzione dei seguenti End of Waste (EoW):



- Dalla linea di trattamento rifiuti contaminati da idrocarburi:
 - Ciottoli +250 mm
 - Ghiaia Frazione 20/50 mm
 - Terreno da bioremediation conforme Colonna A
 - Terreno da bioremediation conforme Colonna B
- Dalla linea di trattamento rifiuti non contaminate:
 - Ghiaia Frazione 20/50 mm
 - Frazione 6/20 mm conforme Colonna A
 - Frazione 6/20 mm conforme Colonna B
 - Frazione fine (terreno) 0/6 mm conforme Colonna A
 - Frazione fine (terreno) 0/6 mm conforme Colonna B

Nella scheda di sintesi si riportano i principali elementi relativi ai criteri EoW, dettagliati meglio nel prosieguo.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 12 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

2. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: SCHEDA DI SINTESI



EoW	EER rifiuti a trattamento	Criteri EoW	Usi specifici EoW	Dimensione lotto
Ciottoli + 250 mm	010504, 170504, 170506, 170904, 190802, 191209, 191302, 191304, 191306, 200202, 200303	Conformità UNI EN 13383-1 "Aggregati per opere di protezione - specifiche" Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Formazione di opere di protezione (armourstone)	≤ 1500 m ³
Ghiaia Frazione 20/50 mm	010504, 170504, 170506, 170904, 190802, 191209, 191302, 191304, 191306, 200202, 200303.	Conformità allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 (comprensiva di conformità al test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i.)	Formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate	≤ 1500 m ³
Terreno da bioremediation Colonna A	010504, 170504, 170506, 170904, 190802, 191209, 191302, 191304, 191306, 200202, 200303.	Conformità allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 (comprensiva di conformità al test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i.) Rispetto CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE	Formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate	≤ 700 m ³

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 13 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



EoW	EER rifiuti a trattamento	Criteri EoW	Usi specifici EoW	Dimensione lotto
Terreno da bioremediation Colonna B	010504, 170504, 170506, 170904, 190802, 191209, 191302, 191304, 191306, 200202, 200303	Conformità allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 (comprensiva di conformità al test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i.) Rispetto CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE	Formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate	≤ 700 m ³
Frazione 6/20 mm Colonna A	170504, 170904, 191302	Conformità allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 (comprensiva di conformità al test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i.) Rispetto CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE	Formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate	≤ 1500 m ³

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 14 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

EoW	EER rifiuti a trattamento	Criteri EoW	Usi specifici EoW	Dimensione lotto
Frazione 6/20 mm Colonna B	170504, 170904, 191302	<p>Conformità allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 (comprensiva di conformità al test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i.)</p> <p>Rispetto CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE</p>	Formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate	≤ 1500 m ³
Frazione fine (terreno) 0/6 mm Colonna A	170504, 170904, 191302	<p>Conformità allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 (comprensiva di conformità al test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i.)</p> <p>Rispetto CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE</p>	Formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate	≤ 1500 m ³

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 15 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



EoW	EER rifiuti a trattamento	Criteri EoW	Usi specifici EoW	Dimensione lotto
Frazione fine (terreno) 0/6 mm Colonna B	170504, 170904, 191302	Conformità allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 Formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate Rispetto CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE	Formazione di rilevati, sottofondi stradali, recuperi ambientali, riempimenti e colmate	≤ 1500 m ³

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 16 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



3. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: CIOTTOLI + 250 MM

3.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione + 250 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione di opere di protezione. La frazione + 250 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con la norma UNI EN 13383-1 "Aggregati per opere di protezione - specifiche"
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto <u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo", dal D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 "Adozione dei criteri ambientali minimi" e s.m.i. Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 17 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: I. Contratti commerciali II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda; III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.	Non applicabile in quanto impianto nuovo. Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 18 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con la norma UNI EN 13383-1 "Aggregati per opere di protezione - specifiche".</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>"Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH".</i></p> <p>Ancora nel "Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione" del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>"Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa</i></p>
---	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 19 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<i>eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati".</i>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con la norma UNI EN 13383-1 "Aggregati per opere di protezione - specifiche" L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti <u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	La norma UNI EN 13383-1 "Aggregati per opere di protezione - specifiche" non definisce standard ambientali
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico assunto come riferimento non contiene standard ambientali. Come standard ambientale si assume, in coerenza con quanto previsto in generale dal DM 05/02/1998 e s.m.i., la conformità al Test di cessione secondo l'Al. 3 al medesimo D.M. 5/02/1998 e s.m.i.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 20 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale inerte di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce inerti di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo “ <i>non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</i> ”, pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 21 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

3.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico (prima della successiva fase di bioremediation) dei rifiuti contaminati da idrocarburi classificati con i seguenti codici EER 010504, 170504, 170506, 170904, 190802, 191209, 191302, 191304, 191306, 200202, 200303. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione + 250 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione deriva dal trattamento meccanico di rifiuti contaminati da idrocarburi come descritti in premessa La frazione + 250 mm risulta non contaminata da idrocarburi in quanto la contaminazione è contenuta nella frazione < 20 mm (si vedano a tal proposito le norme tecniche per la caratterizzazione dei suoli che prevedono l'esclusione dal campione di analisi della frazione superiore a 20 mm). In ogni caso, oltre alla verifica visiva da cui possono evidenziarsi macro-contaminazioni adese ai ciottoli, ai fini della certificazione come EoW il materiale viene sottoposto a test di cessione ai sensi dell'All. 3 al DM 5/2/98 e s.m.i. al fine di attestarne la compatibilità ambientale. Eventuali impurità (plastiche, carta, ...) saranno rimosse in fase di cernita preliminare al trattamento meccanico
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	L'EoW deriva da processo di vagliatura (griglia di prevagliatura F301) dei rifiuti contaminati da idrocarburi che separa la frazione + 250 mm .

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 22 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta nei seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> • 090026-ENG-B-FB-3140 Diagrammi a blocchi • 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .	Norma UNI EN 13383-1 "Aggregati per opere di protezione - specifiche" come riferimento prestazionale Come standard ambientale si assume, in coerenza con quanto previsto in generale dal DM 05/02/1998 e s.m.i., la conformità al Test di cessione secondo l'Al. 3 al medesimo D.M. 5/02/1998 e s.m.i..
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 23 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 24 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Denominazione	Ciottoli + 250 mm
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)



Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale CIOTTOLI + 250 mm n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____

- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____

- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW			Pag. 25 di 178
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input checked="" type="checkbox"/>	Classificazione secondo UNI EN 13383-1 "Aggregati per opere di protezione - specifiche": _____ _____
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____

Ravenna lì, gg/mm/aaaa



(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 26 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

3.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.										

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 27 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	=
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	Questa casistica si applica per il codice EER 170904. Con riferimento al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i. si propone un EoW conforme alla norma UNI EN 13383-1 anziché all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 28 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	<p>Questa casistica si applica per tutti gli altri codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto diversi da 170904, non contemplati al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i..</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono conformi alla norma UNI EN 13383-1 anziché all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.</p>
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 29 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

3.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e, a spot di verifica su campione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. <p>I rifiuti identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 potranno essere ammessi in impianto direttamente secondo l'operazione di trattamento R5. Tali rifiuti potranno quindi essere conferiti direttamente nelle baie S301, S302, S303 o S304 per essere miscelati tra loro ai fini del successivo trattamento meccanico e biologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 30 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico) - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti. Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile. I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze pulverulenti, inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto. I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla "scadenza".	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 31 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alle baie di scarico, dove avverrà la verifica visiva in fase di scarico. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 o di lavorazione R5 a seconda della destinazione del rifiuto previsto in omologa.
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che: <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 sono stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - i rifiuti contaminati da idrocarburi identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 possono essere ammessi direttamente per il trattamento in R5 ed in tal caso sono scaricati nelle baie S301 – S304 (mantenendo separati i rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi inferiori alle CSC di Colonna A da quelli per rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi comprese tra le CSC di Colonna A e di Colonna B). - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una o più delle restanti baie S305 – S309.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; 	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà:

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 32 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume fino ad un massimo di 1.500 m ³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 33 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

3.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti e CLP per l'EOW 	<p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p> <p><i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una</i></p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 34 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<i>concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati".</i>
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 35 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

3.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 36 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



4. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 20/50 MM

4.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs.. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 20/50 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione di rilevati, sottofondi stradali, a recuperi ambientali, riempimenti e colmate. La frazione 20/50 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con gli Allegati C.1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, richiamata nel D.M. 5/2/98 e s.m.i. quale criterio tecnico per la produzione di aggregati riciclati
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto <u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 “ <i>Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo</i> ”, dal D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i. Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 37 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: I. Contratti commerciali II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda; III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.	Non applicabile in quanto impianto nuovo. Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 38 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa</i></p>
---	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 39 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<i>eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati . L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti <u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi a: - Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico definito contiene standard ambientali (Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 40 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale inerte di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce inerti di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo “ <i>non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</i> ”, pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 41 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

4.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	<p>La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti contaminati da idrocarburi classificati con i codici EER 010504, 170504, 170506, 170904, 190802, 191209, 191302, 191304, 191306, 200202, 200303 e dei rifiuti non contaminati classificati con i codici EER 170504, 170904 e 191302.</p> <p>L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 20/50 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.</p>
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	<p>Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi.</p> <p>La frazione deriva da::</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattamento meccanico di rifiuti contaminati da idrocarburi come descritti in premessa - trattamento meccanico di rifiuti non contaminati come descritti in premessa <p>La frazione 20/50 mm risulta non contaminata da idrocarburi in quanto la contaminazione è contenuta nella frazione < 20 mm (si vedano a tal proposito le norme tecniche per la caratterizzazione dei suoli che prevedono l'esclusione dal campione di analisi della frazione superiore a 20 mm).</p> <p>In ogni caso, oltre alla verifica visiva da cui possono evidenziarsi macro-contaminazioni adese ai ciottoli, ai fini della certificazione come EoW il materiale viene sottoposto a test di cessione ai sensi dell'Al. 3 al DM 5/2/98 e s.m.i. al fine di attestarne la compatibilità ambientale.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 42 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 20/50 mm Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta nei seguenti elaborati: - 090026-ENG-B-FB-3140 Diagrammi a blocchi - 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati.
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 43 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <p>1. Ragione sociale del produttore</p>	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 44 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.	

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 45 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Denominazione	Frazione 20/50 mm
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)



Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE 20/50 mm n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____

- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____

- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 46 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C1 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C2 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C4 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa



(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 47 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

4.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
<p>1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.</p>		Questa casistica si applica per il codice EER 170904 (rif. Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.)								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 48 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	<p>Questa casistica si applica per tutti gli altri codici EER da cui deriva l'eoW in oggetto, diversi da 170904 non contemplati al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono <i>“materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205”</i> come previsto al punto 7.1.4 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p>
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 49 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 50 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

4.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e, a spot di verifica su campione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. <p>I rifiuti identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 potranno essere ammessi in impianto direttamente secondo l'operazione di trattamento R5. Tali rifiuti potranno quindi essere conferiti direttamente nelle baie S301, S302, S303 o S304 per essere miscelati tra loro ai fini del successivo trattamento meccanico e biologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 51 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico) - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti. Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile. I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto. I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 52 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	<p>Le procedure di accettazione prevedono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alle baie di scarico, dove avverrà la verifica visiva in fase di scarico. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 o di lavorazione R5 a seconda della destinazione del rifiuto previsto in omologa.
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	<p>L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 sono stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - i rifiuti contaminati da idrocarburi identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 possono essere ammessi direttamente per il trattamento in R5 ed in tal caso sono scaricati nelle baie S301 – S304 (mantenendo separati i rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi inferiori alle CSC di Colonna A da quelli per rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi comprese tra le CSC di Colonna A e di Colonna B). - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una o più delle restanti baie S305 – S309. <p>La variabilità quantitativa attesa dei flussi in ingresso ha portato a prevedere la necessità di un uso flessibile delle diverse baie come indicato in precedenza.</p>
<p>Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:</p>	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 53 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume fino ad un massimo di 1.500 m ³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 54 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

4.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	<p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p> <p><i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono</i></p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 55 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<i>presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 56 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

4.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 57 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



5. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: TERRENO DA BIOREMEDIATION CONFORME COLONNA A

5.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	Il terreno recuperato (EoW) presso l'impianto viene destinato alla formazione di rilevati, sottofondi stradali, a recuperi ambientali, riempimenti e colmate. Il terreno recuperato sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, richiamata nel D.M. 5/2/98 e s.m.i. quale criterio tecnico per la produzione di aggregati riciclati. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 58 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto <u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 <i>“Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo”</i> , dal D.Lgs. 50/2016 <i>“Codice dei contratti pubblici”</i> e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 <i>“Adozione dei criteri ambientali minimi”</i> e s.m.i. Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.
	2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: I. Contratti commerciali II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda; III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.	Non applicabile in quanto impianto nuovo. Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 59 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 60 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa</i></p>
---	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 61 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<i>eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati . L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	In accordo con l'Allegato C1, C2 e C4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi a: - Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 62 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
Scopo: dimostrare la conformità a Standard <u>ambientali</u>	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico assunto contiene standard ambientali (Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.). Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 63 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale inerte di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce inerti di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 64 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

5.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento meccanico e biologico (bioremediation in biopila) dei rifiuti classificati con i seguenti codici EER 010504, 170504, 170506, 170904, 190802, 191209, 191302, 191304, 191306, 200202, 200303. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione terrosa contenuta nei suddetti rifiuti separata meccanicamente e sottoposta a bioremediation.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico e biologico (bioremediation in biopila) di rifiuti contaminati da idrocarburi che presentano concentrazioni di: antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, nonché altri parametri non biodegradabili ritenuti significativi nel piano di caratterizzazione approvato dall'Autorità competente per il sito contaminato in bonifica da cui derivano, inferiori alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 65 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</p>	<p>L'EoW deriva da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un processo preliminare di vagliatura che separa la frazione 0/20 mm - Un trattamento di bioremediation in biopila della suddetta frazione 0/20 mm <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi - 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .</p>	<p>L'EoW deve rispettare i parametri definiti dell'Allegato C1, C2 e C4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, tra cui il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 66 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

<p>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso</p>	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
--	---	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 67 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 68 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Terreno da bioremediation CSC Colonna A
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale TERRENO DA BIOREMEDIATION CSC Colonna A n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 69 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C1 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C2 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C4 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE

Il produttore dichiara inoltre di:



- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____



Ravenna li, gg/mm/aaaa

(NOTA: Firma e timbro del produttore)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 70 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

5.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006									
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate									
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table border="1"> <tr> <td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr> <tr> <td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr> <tr> <td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr> <tr> <td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr> </table>	Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	<p>Si vedano i punti successivi</p>
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05								
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto								
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero								
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti								
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso									
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>									

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 71 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.	-
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	-
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 72 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].

L'attività di recupero si compone di:

- un pretrattamento meccanico;
- la bioremediation (biopila) della frazione 2/20 mm in uscita dal pretrattamento meccanico.



La prima sezione dell'attività di recupero, ossia il trattamento meccanico, è costituita da *“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”* prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i. Da tale trattamento si ottiene una frazione 0/20 mm che dal punto di vista granulometrico presenta *“caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205”* come previsto al punto 7.1.4 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.

In tale frazione permane tuttavia una contaminazione da idrocarburi che non ne consente il riutilizzo.

Al trattamento meccanico il processo previsto aggiunge quindi, quale elemento principale del processo di recupero della frazione 0/20 mm contaminata da idrocarburi, un trattamento biologico (bioremediation) volto alla riduzione delle concentrazioni di contaminanti organici (idrocarburi).

Tale trattamento è volto specificatamente a degradare i contaminanti organici idrocarburi tramite l'utilizzo di microrganismi biologici al fine di ottenere il rispetto delle CSC con riferimento alla destinazione d'uso del materiale.



Al completamento del processo di bioremediation si ottiene quindi un *“materiale con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205”* ed assenza di contaminazione da idrocarburi e che può quindi essere qualificato come EoW.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 73 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-

5.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e, a spot di verifica su campione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. <p>I rifiuti identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 potranno essere ammessi in impianto direttamente secondo l'operazione di trattamento R5. Tali rifiuti potranno quindi essere conferiti direttamente nelle baie S301, S302, S303 o S304 per essere miscelati tra loro ai fini del successivo trattamento meccanico e biologico.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 74 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<ul style="list-style-type: none"> - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico) - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 75 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto</p>
<p>Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.</p>	<p>Le procedure di accettazione prevedono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alle baie di scarico, dove avverrà la verifica visiva in fase di scarico. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 o di lavorazione R5 a seconda della destinazione del rifiuto previsto in omologa.
<p>L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.</p>	<p>L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 sono stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - i rifiuti contaminati da idrocarburi identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 possono essere ammessi direttamente per il trattamento in R5 ed in tal caso sono scaricati nelle baie S301 – S304 (mantenendo separati i rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 76 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	dagli idrocarburi inferiori alle CSC di Colonna A da quelli per rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi comprese tra le CSC di Colonna A e di Colonna B). - Gli EoW prodotti sono mantenuti nella baia della relativa biopila (B001-B014) fino al completo allontanamento.
<p>Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 77 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume di 700 m3 pari ad una delle baie B001 – B014 in cui viene costituita la biopila



5.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni 	<p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): “<i>Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH</i>”.</p> <p>Ancora nel “<i>Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione</i>” del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p>

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 78 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	<i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 79 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

5.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 80 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



6. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: TERRENO DA BIOREMEDIATION CONFORME COLONNA B

6.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	Il terreno recuperato (EoW) presso l'impianto viene destinato alla formazione di rilevati, sottofondi stradali, a recuperi ambientali, riempimenti e colmate. Il terreno recuperato sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, richiamata nel D.M. 5/2/98 e s.m.i. quale criterio tecnico per la produzione di aggregati riciclati. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo", dal D.Lgs. 50/2016

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 81 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: I. Contratti commerciali II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda; III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.	<p>Non applicabile in quanto impianto nuovo.</p> <p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p>
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 82 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati</i></p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 83 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<i>riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti <u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	In accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi a: - Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico definito contiene standard ambientali (Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.). Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 84 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale inerte di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce inerti di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo “non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”, pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 85 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

6.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento meccanico e biologico (bioremediation in biopila) dei rifiuti classificati con i seguenti codici EER 010504, 170504, 170506, 170904, 190802, 191209, 191302, 191304, 191306, 200202, 200303. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione terrosa contenuta nei suddetti rifiuti separata meccanicamente e sottoposta a bioremediation.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico e biologico (bioremediation in biopila) di rifiuti contaminati da idrocarburi che presentano concentrazioni di antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati nonché parametri non biodegradabili ritenuti significativi dal piano di caratterizzazione approvato dall'Autorità competente per il sito contaminato in bonifica da cui derivano inferiori alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 86 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</p>	<p>L'EoW deriva da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un processo preliminare di vagliatura che separa la frazione 0/20 mm - Un trattamento di bioremediation in biopila della suddetta frazione 0/20 mm <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi - 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .</p>	<p>L'EoW deve rispettare i parametri definiti dell'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, tra cui il test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 87 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

<p>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso</p>	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
--	---	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 88 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 89 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Terreno da bioremediation CSC Colonna B
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale TERRENO DA BIOREMEDIATION CSC Colonna B n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 90 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C1 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C2 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C4 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:



Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa

(NOTA: Firma e timbro del produttore)



(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 91 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

6.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006									
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate									
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table border="1"> <tr> <td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr> <tr> <td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr> <tr> <td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr> <tr> <td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr> </table>	Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	<p>Si vedano i punti successivi</p>
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05								
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto								
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero								
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti								
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso									
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>									

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 92 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.	-
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	-
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 93 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	<p>L'attività di recupero si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un pretrattamento meccanico; - la bioremediation (biopila) della frazione 2/20 mm in uscita dal pretrattamento meccanico. <p>La prima sezione dell'attività di recupero, ossia il trattamento meccanico, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Da tale trattamento si ottiene una frazione 0/20 mm che dal punto di vista granulometrico presenta <i>“caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205”</i> come previsto al punto 7.1.4 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>In tale frazione permane tuttavia una contaminazione da idrocarburi che non ne consente il riutilizzo.</p> <p>Al trattamento meccanico il processo previsto aggiunge quindi, quale elemento principale del processo di recupero della frazione 0/20 mm contaminata da idrocarburi, un trattamento biologico (bioremediation) volto alla riduzione delle concentrazioni di contaminanti organici (idrocarburi).</p> <p>Tale trattamento è volto specificatamente a degradare i contaminanti organici idrocarburi tramite l'utilizzo di microrganismi biologici al fine di ottenere il rispetto delle CSC con riferimento alla destinazione d'uso del materiale.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 94 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Al completamento del processo di bioremediation si ottiene quindi un <i>“materiale con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205”</i> ed assenza di contaminazione da idrocarburi e che può quindi essere qualificato come EoW.
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 95 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

6.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e, a spot di verifica su campione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. <p>I rifiuti identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 potranno essere ammessi in impianto direttamente secondo l'operazione di trattamento R5. Tali rifiuti potranno quindi essere conferiti direttamente nelle baie S301, S302, S303 o S304 per essere miscelati tra loro ai fini del successivo trattamento meccanico e biologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 96 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico) - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti. Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile. I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto. I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla "scadenza".	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 97 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alle baie di scarico, dove avverrà la verifica visiva in fase di scarico. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 o di lavorazione R5 a seconda della destinazione del rifiuto previsto in omologa.
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 sono stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - i rifiuti contaminati da idrocarburi identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 possono essere ammessi direttamente per il trattamento in R5 ed in tal caso sono scaricati nelle baie S301 – S304 (mantenendo separati i rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi inferiori alle CSC di Colonna A da quelli per rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi comprese tra le CSC di Colonna A e di Colonna B). - Gli EoW prodotti sono mantenuti nella baia della relativa biopila (B001-B014) fino al completo allontanamento.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà:



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 98 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume di 700 m3 pari ad una delle baie B001 – B014 in cui viene costituita la biopila



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 99 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

6.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	<p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p> <p><i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i></p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 100 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 101 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

6.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 102 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



7. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 6/20 MM CONFORME CSC COLONNA A

7.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 6/20 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione di rilevati, sottofondi stradali, a recuperi ambientali, riempimenti e colmate. La frazione 6/20 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, richiamata nel D.M. 5/2/98 e s.m.i. quale criterio tecnico per la produzione di aggregati riciclati. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo", dal D.Lgs. 50/2016

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 103 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: I. Contratti commerciali II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda; III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.	<p>Non applicabile in quanto impianto nuovo.</p> <p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p>
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 104 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con gli Allegati C.1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 105 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<i>riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati. L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi a: - Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali	Lo standard tecnico assunto contiene standard ambientali (Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.).

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 106 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale inerte di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce inerti di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 107 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



7.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti classificati con i seguenti codici EER 170504, 170904, 191302, L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 6/20 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati da idrocarburi che presentano concentrazioni dei parametri oggetto di omologa inferiori alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 6/20 mm Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati: 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati. Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame,



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 108 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 109 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		- Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 110 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Denominazione	Frazione 6/20 mm CSC Colonna A
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)



Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE 6/20 mm CSC Colonna A n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____

- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____

- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 111 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C1 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C2 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C4 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa



(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)
 Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 112 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

7.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
<p>1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.</p>		Questa casistica si applica per il codice EER 170904 (rif. Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.)								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 113 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	<p>Questa casistica si applica per tutti gli altri codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto, diversi da 170904, non contemplati al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da “<i>fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]</i>” prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono “<i>materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205</i>” come previsto al punto 7.1.4 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p>
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 114 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 115 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

7.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e, a spot di verifica su campione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. <p>I rifiuti identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 potranno essere ammessi in impianto direttamente secondo l'operazione di trattamento R5. Tali rifiuti potranno quindi essere conferiti direttamente nelle baie S301, S302, S303 o S304 per essere miscelati tra loro ai fini del successivo trattamento meccanico e biologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 116 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico) - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti. Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile. I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto. I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 117 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alle baie di scarico, dove avverrà la verifica visiva in fase di scarico. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 o di lavorazione R5 a seconda della destinazione del rifiuto previsto in omologa.
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che: <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 sono stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - i rifiuti contaminati da idrocarburi identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 possono essere ammessi direttamente per il trattamento in R5 ed in tal caso sono scaricati nelle baie S301 – S304 (mantenendo separati i rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi inferiori alle CSC di Colonna A da quelli per rifiuti con concentrazioni di sostanze diverse dagli idrocarburi comprese tra le CSC di Colonna A e di Colonna B). - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una o più delle restanti baie S305 – S309.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; 	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà:

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 118 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume che va fino ad un massimo di 1.500 m ³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 119 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

7.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fase 1 caratterizzazione del residuo; Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	<p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p> <p><i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i></p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 120 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 121 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

7.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 122 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



8. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 6/20 MM CONFORME CSC COLONNA B

8.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 6/20 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione di rilevati, sottofondi stradali, a recuperi ambientali, riempimenti e colmate. La frazione 6/20 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, richiamata nel D.M. 5/2/98 e s.m.i. quale criterio tecnico per la produzione di aggregati riciclati. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo", dal D.Lgs. 50/2016

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 123 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: I. Contratti commerciali II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda; III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.	<p>Non applicabile in quanto impianto nuovo.</p> <p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p>
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 124 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 125 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<i>riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati. L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi a: - Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali	Lo standard tecnico definito contiene standard ambientali (Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.).

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 126 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale inerte di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce inerti di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 127 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

8.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti classificati con i seguenti codici EER 170504, 170904, 191302. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 6/20 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati che presentano concentrazioni dei parametri oggetto di omologa inferiori alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 6/20 mm Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati: 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati. Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio,

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 128 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 129 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		- Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 130 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Denominazione	Frazione 6/20 mm CSC Colonna B
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)



Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE 6/20 mm CSC Colonna B n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____

- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____

- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 131 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C1 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C2 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C4 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:



Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa

(NOTA: Firma e timbro del produttore)



(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 132 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

8.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006									
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate									
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table border="1"> <tr> <td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr> <tr> <td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr> <tr> <td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr> <tr> <td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr> </table>	Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05								
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto								
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero								
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti								
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso									
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>									
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.	Questa casistica si applica per il codice EER 170904 (rif. Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.)								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 133 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	<p>Questa casistica si applica per tutti gli altri codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto, diversi da 170904, non contemplati al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i..</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da “<i>fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]</i>” prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono “<i>materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205</i>” come previsto al punto 7.1.4 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p>
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 134 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 135 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

8.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e, a spot di verifica su campione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. <p>I rifiuti identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 potranno essere ammessi in impianto direttamente secondo l'operazione di trattamento R5. Tali rifiuti potranno quindi essere conferiti direttamente nelle baie S301, S302, S303 o S304 per essere miscelati tra loro ai fini del successivo trattamento meccanico e biologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 136 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico) - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti. Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile. I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto. I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla "scadenza".	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 137 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.</p>	<p>Le procedure di accettazione prevedono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alle baie di scarico, dove avverrà la verifica visiva in fase di scarico. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 o di lavorazione R5 a seconda della destinazione del rifiuto previsto in omologa.
<p>L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.</p>	<p>L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 sono stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una delle restanti baie S305 – S309.
<p>Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; 	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 138 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume che va fino ad un massimo di 1.500 m ³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309)



8.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥1 ton.	In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni</i>

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 139 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fase 1 caratterizzazione del residuo; Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	<p>(per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p> <p>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</p>
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 140 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

8.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 141 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



9. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE FINE (TERRENO) 0/6 MM CONFORME COLONNA A

9.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 0/6 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione di rilevati, sottofondi stradali, a recuperi ambientali, riempimenti e colmate. La frazione 0/6 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, richiamata nel D.M. 5/2/98 e s.m.i. quale criterio tecnico per la produzione di aggregati riciclati. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo", dal D.Lgs. 50/2016

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 142 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p><u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u></p>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Non applicabile in quanto impianto nuovo.</p> <p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p>
	<p>3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto</p>	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 143 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con l'Allegato C1, C2 o C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 144 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<i>riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati. L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	In accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi a: - Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali	Lo standard tecnico definito contiene standard ambientali (Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.).



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 145 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale inerte di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce inerti di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 146 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

9.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti classificati con i seguenti codici EER 170504, 170904, 191302. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 0/6 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati che presentano concentrazioni dei parametri oggetto di omologa inferiori alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 0/6 mm Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati: 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .	L'EoW deve rispettare i parametri definiti dell'Allegato C1, C2 e C.4, tra cui il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame,

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 147 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 148 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		- Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 149 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Denominazione	Frazione fine 0/6 mm (terreno) CSC Colonna A
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio



Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE FINE 0/6 mm (terreno) CSC Colonna A n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____

- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____

- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 150 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C1 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C2 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C4 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:



Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa

(NOTA: Firma e timbro del produttore)



(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 151 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

9.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.		Questa casistica si applica per il codice EER 170904 (rif. Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.)								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 152 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	<p>Questa casistica si applica per tutti gli altri codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto, diversi da 170904, non contemplati al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono <i>“materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205”</i> come previsto al punto 7.1.4 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p>
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 153 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 154 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

9.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e, a spot di verifica su campione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. <p>I rifiuti identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 potranno essere ammessi in impianto direttamente secondo l'operazione di trattamento R5. Tali rifiuti potranno quindi essere conferiti direttamente nelle baie S301, S302, S303 o S304 per essere miscelati tra loro ai fini del successivo trattamento meccanico e biologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 155 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico) - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti. Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile. I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto. I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla "scadenza".	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 156 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.</p>	<p>Le procedure di accettazione prevedono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alle baie di scarico, dove avverrà la verifica visiva in fase di scarico. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 o di lavorazione R5 a seconda della destinazione del rifiuto previsto in omologa.
<p>L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.</p>	<p>L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 sono stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una delle baie S305 – S309.
<p>Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; 	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 157 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità procedure di controllo del prodotto in uscita procedure per la verifica di conformità dell'EoW</p> <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<p>il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume che fino ad un massimo di 1.500 m³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309)

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 158 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

9.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	<p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p> <p><i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 159 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<i>sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

9.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 160 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



10. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE FINE (TERRENO) 0/6 MM CONFORME COLONNA B

10.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 0/6 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione di rilevati, sottofondi stradali, a recuperi ambientali, riempimenti e colmate. La frazione 0/6 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, richiamata nel D.M. 5/2/98 e s.m.i. quale criterio tecnico per la produzione di aggregati riciclati. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo", dal D.Lgs. 50/2016

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 161 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p><u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u></p>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Non applicabile in quanto impianto nuovo.</p> <p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p>
	<p>3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto</p>	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 162 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con l'Allegato C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 163 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<i>riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	In accordo con gli Allegati C.1, C.2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi alle norme tecniche ed ai requisiti di ecocompatibilità ivi indicati. L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	In accordo con l'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, gli EoW devono risultare conformi a: - Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali	Lo standard tecnico definito contiene standard ambientali (Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.).

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 164 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale inerte di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce inerti di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 165 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	



10.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti non contaminati classificati con i seguenti codici EER 170504, 170904, 191302. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 0/6 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati che presentano concentrazioni dei parametri oggetto di omologa inferiori alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 0/6 mm Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati: 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .	L'EoW deve rispettare i parametri definiti dell'Allegato C1, C2 e C.4 alla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005, tra cui il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame,



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 166 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 167 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		- Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 168 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Frazione fine 0/6 mm (terreno) CSC Colonna B
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE FINE 0/6 mm (terreno) CSC Colonna B n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 169 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C1 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C2 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input type="checkbox"/>	Conformità Allegato C4 Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa



(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)
 Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 170 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

10.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006									
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate									
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table border="1"> <tr> <th>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</th><th>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</th></tr> <tr> <td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr> <tr> <td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr> <tr> <td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr> </table>	Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05								
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto								
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero								
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti								
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso									
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>									
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.	Questa casistica si applica per il codice EER 170904 (rif. Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.)								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 171 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	<p>Questa casistica si applica per tutti gli altri codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto, diversi da 170904, non contemplati al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da “<i>fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]</i>” prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono “<i>materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205</i>” come previsto al punto 7.1.4 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p>
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 172 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 173 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

10.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e, a spot di verifica su campione secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. <p>I rifiuti identificati dai codici EER 170504, 191209 e 200202 potranno essere ammessi in impianto direttamente secondo l'operazione di trattamento R5. Tali rifiuti potranno quindi essere conferiti direttamente nelle baie S301, S302, S303 o S304 per essere miscelati tra loro ai fini del successivo trattamento meccanico e biologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 174 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico) - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti. Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile. I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto. I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla "scadenza".	Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio. Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 3 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW. Tale periodo viene definito in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero (sebbene si stia trattando ora di materiale che ha cessato la sua qualifica di rifiuto), ma si ribadisce che non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 175 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertare la conformità e convalidare lo scarico del mezzo. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alle baie di scarico, dove avverrà la verifica visiva in fase di scarico. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 o di lavorazione R5 a seconda della destinazione del rifiuto previsto in omologa.
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che: <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 sono stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una delle restanti baie S305 – S309.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; 	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 176 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<p>il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al termine dei quali il mezzo verrà fatto scaricare oppure verrà respinto. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume che va fino ad un massimo di 1.500 m ³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309)

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 177 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

10.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	<p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p> <p><i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 178 di 178	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 01	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<i>presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i>
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

10.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale